



**ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA**

Via delle Industrie n.19/b Int.19 - 30175 MARGHERA VE

tel.041/5385506 - fax 041/5388092

e-mail: [ordine@farmacistivenezia.it](mailto:ordine@farmacistivenezia.it) - [www.farmacistivenezia.it](http://www.farmacistivenezia.it)

**PROGRAMMA TRIENNALE  
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E  
TRASPARENZA  
DELL'ORDINE DEI FARMACISTI DELLA  
PROVINCIA DI  
VENEZIA  
Triennio 2020-2022**

***Adottato nella seduta di Consiglio del 27.01.2021***

## PERIMETRO NORMATIVO

Il Programma Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza del triennio 2020 – 2022 (PTPCT 2020–2022) dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di VENEZIA è predisposto in conformità alle seguenti normative:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” (d’ora in poi per brevità “Legge Anti-Corruzione” oppure L. 190/2012).
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell’art. 1 della l. n. 190 del 2012” (d’ora in poi, per brevità, “Decreto Trasparenza” oppure D.lgs. 33/2013)
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d’ora in poi, per brevità “Decreto inconferibilità e incompatibilità”, oppure D.lgs. 39/2013)
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”
- D.Lgs. C.P.S. 13 settembre 1946, n. 233 recante “Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell’esercizio delle professioni stesse”
- D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221, recante “Approvazione del regolamento per la esecuzione del decreto legislativo 13 settembre 1946, n. 233, sulla ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell’esercizio delle professioni stesse”.
- L. 11 gennaio 2018, n. 3 recante “Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza del Ministero della salute”
- L. n. 179 del 30 novembre 2017, recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”
- DL 31 agosto 2013, n. 101 recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”, convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, nelle parti relative agli ordini professionali (art. 2, co. 2 e 2 bis)

Ed in conformità alla seguente regolamentazione:

- Delibera ANAC (già CIVIT) n. 72 dell’11 settembre 2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d’ora in poi per brevità PNA);
- Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 “Aggiornamento 2015 al PNA” (per brevità Aggiornamento PNA 2015)
- Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016” (per brevità PNA 2016)
- Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 “Prime linee guida recanti indicazione sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs 33/2013”
- Delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 “Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5, co. 2 del D.Lgs. 33/2013
- Delibera ANAC n. 241 dell’8 marzo 2017 “Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione dell’art. 14 del d.lgs. 33/2013 ‘Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi

politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali' come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016"

- Circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione: "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)"
- Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"
- Comunicato del Presidente ANAC del 28 giugno 2017, avente ad oggetto: chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile agli Ordini professionali in materia di contratti pubblici
- Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 - Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione
- Delibera ANAC n. 1074/2018 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione"
- Delibera ANAC n. 1064/2019 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2019 al Piano Nazionale Anticorruzione"

Il PTPC 2020 – 2022 si compone del presente documento e degli allegati che ne fanno parte sostanziale e integrante

## **Parte I – Contesto di riferimento, adempimenti e soggetti**

### **A. Missione, organizzazione, operatività, portatori di interessi**

#### **Missione**

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di VENEZIA è un Ente Pubblico non economico le cui funzioni e missione istituzionale sono stabiliti dalla normativa di riferimento. L'Ordine opera sotto la vigilanza del Ministero della Salute.

Le normative che regolano le funzioni e le attività degli Ordine Professionali sono il D.L. 13/09/1946 n.233 e dal D.P.R. 5/4/1950 n.221.

L'Ordine professionale è l'organismo che rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti della categoria professionale dei farmacisti ed ha la funzione principale di vigilare al fine di garantire la tutela nell'esercizio della professione e la conservazione del decoro della professione nell'ottica di preservare l'interesse pubblico.

L'Ordine professionale rappresenta tutti i farmacisti iscritti all'Albo che esercitano la loro attività in diversi campi o settori produttivi, alcuni dei quali ne richiedono l'iscrizione obbligatoria; sorveglia sul corretto esercizio dell'attività professionale degli iscritti e sul continuo aggiornamento professionale post-lauream degli stessi; preserva il decoro della professione nell'ottica di preservare l'interesse pubblico; adotta, se necessario, provvedimenti disciplinari per l'inosservanza del Codice Deontologico.

Al Consiglio direttivo di ciascun Ordine e Collegio spettano le seguenti funzioni:

1. nominare entro otto giorni dall'elezione, il presidente, il vice presidente, il segretario ed il tesoriere;
2. conferisce eventuali incarichi ai consiglieri, ove fosse necessario;
3. provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine, cura il patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ordine e provvede alla compilazione annuale dei bilanci preventivi e consuntivi;
4. cura l'osservanza del Codice Deontologico, delle leggi e delle disposizioni concernenti la professione;
5. cura la tenuta dell'Albo professionale e provvede a renderlo disponibile alle Istituzioni e agli Enti interessati;
6. designa, a richiesta, i rappresentanti dell'Ordine presso gli Enti e le Commissioni a livello provinciale, ove richiesti;
7. vigila sulla tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione;
8. adotta i provvedimenti disciplinari;

L'Ordine esercita la propria attività nei riguardi degli iscritti al proprio Albo Professionale.

All'atto della predisposizione del presente PTPCT, il numero degli iscritti è pari a 1156.

Sotto il profilo geografico la provincia ha un'estensione di 2.467 km<sup>2</sup>

#### **Organizzazione interna**

Coerentemente con la normativa di riferimento, l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Venezia è retto dal Consiglio Direttivo, organo politico - amministrativo eletto dagli iscritti ogni 4 anni.

L'attuale Consiglio Direttivo è composto da 9 membri e si è insediato in data 11.11.2020.

Al fine di perseguire efficacemente il proprio mandato istituzionale, l'Ordine opera attraverso la seguente organizzazione:

- CONSIGLIO DIRETTIVO: composto da Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere e 5 Consiglieri;
- COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI: composto da 2 membri effettivi e 1 supplente ed

in conformità alla normativa vigente dal Presidente del Collegio dr. Cosmo Franco regolarmente iscritto nel Registro dei Revisori legali.

Il Presidente dell'Ordine è il rappresentante legale dell'Ente e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e l'Assemblea Ordinaria, mentre le funzioni di Segretario e di Tesoriere corrispondono a quelle previste dalla normativa di riferimento, ovvero il Vicepresidente supporta ed integra l'azione del Presidente e lo sostituisce nelle attività ordinarie e straordinarie in caso di sua impossibilità, senza la necessità di redigere apposite delibere; il segretario supporta ed integra l'azione del Presidente e del Vicepresidente, redige i verbali delle riunioni ed è responsabile della gestione degli uffici e del personale dipendente.

I dipendenti reclutati sulla base di procedure concorsuali pubbliche sono inquadrati nel CCNL enti pubblici non economici.

L'Ordine attualmente dispone di due operatori di amministrazione qualificati in area B/B1, assunti con contratto part-time di 30 ore settimanali.

I Consiglieri dell'Ordine operano a titolo gratuito.

Relativamente alla gestione economica dell'Ente, l'Ordine stabilisce con cadenza annuale ed in autonomia le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione della propria missione e definisce il contributo annuale a carico degli iscritti, che costituisce forma di finanziamento dell'Ordine stesso.

Coerentemente con quanto sopra esposto, e nell'ottica di assicurare la massima trasparenza nei confronti degli iscritti, l'Ordine sottopone all'approvazione dell'Assemblea degli iscritti sia il bilancio preventivo che il bilancio consuntivo, supportati da relazioni esplicative da parte del Collegio dei Revisori dei Conti e del Tesoriere.

In conformità a quanto disposto nel D.L. 101/2013, l'Ordine non si avvale di un Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Fermo restando che l'Ordine svolge la sua missione prioritariamente nell'interesse pubblico, l'operatività dell'Ordine spiega i suoi effetti principalmente nella provincia di riferimento. Avuto riguardo alla missione e al posizionamento geografico, i principali soggetti portatori di interesse che si relazionano con l'Ordine sono:

- gli iscritti all'Albo;
- le PPAA;
- gli Enti Locali;
- le Università;
- le Autorità Giudiziarie;
- altri Ordini e Collegi professionali, anche fuori provincia;
- tutti gli Enti che, a diverso titolo, manifestano interesse per la professione (scuole, Enti Culturali, Biblioteche ecc...).

#### **B. Processo di adozione del P.T.P.C. ed obiettivi: attuazione degli adempimenti di trasparenza e di prevenzione della corruzione**

All'atto della predisposizione del presente Programma, l'Ordine:

- ha nominato il proprio RPCT, nella persona del Dr. VECCHIATO RENATO, nell'ambito della riunione del Consiglio del 23.10.2019 ed ha proceduto alle relative comunicazioni istituzionali;
- ha predisposto la sezione Amministrazione Trasparente sul proprio sito istituzionale per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione in base ai criteri di compatibilità e applicabilità di cui all'art. 2bis, co.2 del D.Lgs. 33/2013;
- si è dotato del Codice di comportamento generale e di Codice di comportamento specifico dei dipendenti;

- approva con cadenza annuale il proprio PTPCT su proposta del RPCT e a seguito di valutazione congiunta degli Uffici coinvolti;
- pubblica il PTPCT nella sezione Disposizioni Generali con collegamento alla sezione Altri contenuti del sito istituzionale
- consente l'esercizio del diritto di accesso agli atti, nelle sue varie forme e si dota regolamentazione interna e di modulistica
- osserva le previsioni in tema di conflitto di interesse, nonché di incompatibilità e inconfiribilità delle cariche.

La compliance dell'Ordine si fonda su principi di proporzionalità, compatibilità e semplificazione come anche indicato dalla normativa di riferimento e dalle indicazioni fornite dal Regolatore.

La compliance tiene conto, inoltre, delle peculiarità dell'Ordine professionale e della particolare normativa e prassi che lo regolamentano e della conseguente non completa applicabilità del perimetro normativo di riferimento al sistema ordinistico.

### **C. Adozione del PTPCT Triennio 2020-2022**

Il presente programma definisce, per il triennio 2020 – 2022, la politica di anticorruzione e di trasparenza, gli obiettivi strategici coerentemente alla missione istituzionale, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure di prevenzione adottate ed adottande, gli obblighi di trasparenza e i relativi responsabili, le modalità di monitoraggio e controllo, e i flussi informativi.

L'Ordine utilizza lo strumento del PTPCT, anziché il Modello 231, in quanto ritenuto maggiormente compatibile alle proprie istanze di organizzazione, pianificazione e programmazione ed in quanto ritenuto maggiormente attuabile.

Con l'adozione del PTPCT l'Ordine:

- Pone in essere un sostanziale presidio per prevenire la corruzione e l'illegalità, attraverso una valutazione del livello di esposizione dell'Ordine ai fenomeni di corruzione, corruttela e cattiva gestione e l'approntamento di misure idonee a contrastare tali fenomeni, assicurando al contempo trasparenza sulle proprie attività ed organizzazione;
- Svolge una ricognizione e valutazione delle aree in cui il potenziale rischio di corruzione appare più elevato, sia con riguardo alle aree ritenute sensibili per legge, sia con riguardo alle aree ritenute specificatamente sensibili per gli Ordini professionali;
- Individua le misure specifiche di prevenzione del rischio e altre iniziative ritenute utili allo scopo;
- Si attiva affinché i soggetti chiamati ad operare nella gestione dell'Ente e nelle aree ritenute maggiormente sensibili al rischio corruzione e illegalità, abbiano la necessaria competenza e idonei requisiti di onorabilità;
- Attua gli obblighi di trasparenza, tenuto conto della loro compatibilità e applicabilità al settore di riferimento ordinistico;
- Pone in essere meccanismi di prevenzione, gestione e mitigazione di conflitti di interesse anche potenziali;
- Assicura l'applicazione del Codice di comportamento specifico dei dipendenti garantendo comportamenti etici e improntati alla legalità;
- Tutela il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower)
- Garantisce l'accesso civico semplice e l'accesso civico generalizzato in conformità alla normativa di riferimento.

Il PTPCT costituisce atto programmatico dell'attività dell'Ente e le previsioni si applicano e vengono attuate, ciascuno per le proprie competenze, da:

- RPTC

- componenti del Consiglio dell'Ordine;
- dipendenti;
- consulenti e collaboratori;
- Data Protection Officer.

Relativamente ai dipendenti e all'attuazione del PTPCT, in considerazione dell'esiguo numero in organico e di quanto disposto dal D.L. 101/2013 (art. 2, co. 2 bis), l'Ordine non si dota di una pianificazione di performance e di conseguenti momenti di verifica.

#### **D. Processo di adozione del PTPCT**

Il Consiglio dell'Ordine ha approvato il presente PTPCT, predisposto dal RPCT, con Delibera di Consiglio del 27.01.2021

La predisposizione del programma è avvenuta ad opera del RPTC con il coinvolgimento degli uffici preposti e con la consapevole partecipazione del Consiglio Direttivo che, oltre a partecipare alla fase di mappatura dei processi, ha prodotto una pianificazione in tema di adempimenti, trasparenza e misure di prevenzione della corruzione (cfr. paragrafo "Soggetti coinvolti nella predisposizione, approvazione e pubblicazione del PTPCT").

#### **E. Pubblicazione del PTPCT**

Il presente Programma viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine, Sezione Amministrazione Trasparente.

Il PTPCT viene, infine, trasmesso ai dipendenti, collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo, terzi incaricati di servizi e forniture per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione.

#### **F. Soggetti coinvolti nella predisposizione, approvazione e pubblicazione del PTPCT**

##### Consiglio dell'Ordine

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine approva il PTPCT e sostiene la sua attuazione assicurando le necessarie risorse umane e finanziarie. Il Consiglio approva gli obiettivi strategici in tema di anticorruzione e trasparenza che costituiscono parte essenziale del PTPCT. Il Consiglio infine mantiene un ruolo propulsivo al continuo adeguamento, con il supporto del RPCT.

##### IL PTPCT

Il RPTC è stato riconfermato nella seduta del Consiglio del 27.01.2021.

Il RPCT è in possesso dei requisiti di professionalità e di integrità connessi al ruolo, partecipa regolarmente alle riunioni e, relativamente alla propria funzione, si mantiene aggiornato in tema di normative e dialoga costantemente con il Consiglio Direttivo attraverso appropriati canali di interlocuzione e, se necessario, produce apposita reportistica. Inoltre, con cadenza annuale, sottopone una relazione al Consiglio Direttivo. Da tale costante condivisione, il RPCT trae spunti per la predisposizione di presidi di prevenzione e monitoraggio e per la predisposizione del Programma triennale.

##### I dipendenti

I dipendenti, compatibilmente con le competenze, sono coinvolti attivamente nella predisposizione del PTPCT, fornendo i propri input e le proprie osservazioni e prendono parte al processo di attuazione del PTPCT, attuando compiti specifici, come anche individuato nell'allegato relativo ai Responsabili degli obblighi di trasparenza.

##### OIV

Considerato l'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013, l'Ordine non si è dotato di OIV. I compiti dell'OIV, in quanto compatibili ed applicabili, verranno svolti dal soggetto di tempo in tempo designato per competenza.

### RASA

Al fine dell'alimentazione dei dati nell'AUSA, l'Ordine non si è altresì dotato del RASA visto il trascurabile contesto degli acquisti effettuate da quest'Ordine consistenti esclusivamente in piccole spese di entità modesta e volte solo all'ordinario funzionamento uffici.

### DPO - Data Protection Officer

A seguito del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679) e della sua attuazione in Italia (D.Lgs. 101/2018 di integrazione D.Lgs. 196/2003), l'Ordine ha nominato il Dott. Emiliani Ettore della Società Econsevolution srls unipersonale quale proprio DPO/RPT (Data Protection Officer – Responsabile Protezione Dati).

Ottemperando alle indicazioni sia del Garante Privacy che dell'ANAC in tema di autonomia dei ruoli tra RPCT e DPO, il DPO supporta il titolare del trattamento e gli altri soggetti incaricati su tematiche inerenti alla pubblicazione e/o ostensione di dati, e supporta il RPCT e gli altri soggetti preposti relativamente alle richieste di accesso.

L'art. 39 del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali elenca i principali compiti del DPO (Responsabile della protezione dei dati):

1. Il responsabile della protezione dei dati (DPO) è incaricato almeno dei seguenti compiti:

a) informare e fornire consulenza al Titolare del trattamento o al Responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal presente regolamento nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;

b) sorvegliare l'osservanza del presente regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;

c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35;

d) cooperare con l'autorità di controllo;

e) fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

2. Nell'eseguire i propri compiti il responsabile della protezione dei dati considera debitamente i rischi inerenti al trattamento, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del medesimo.

In nessun caso il DPO può interloquire con il Garante relativamente alla fase di richiesta di riesame nell'ambito dell'accesso generalizzato, essendo questa prerogativa riservata per legge al RPCT.

## **Parte II - Gli obiettivi strategici del triennio 2020-2022 e la programmazione di misure di trasparenza e prevenzione della corruzione**

Gli obiettivi strategici del triennio 2020-2022 e la programmazione di misure di trasparenza e prevenzione della corruzione sono coerenti con il livello di spesa individuato nel bilancio preventivo dell'Ente approvato nell'assemblea del 27.11.2019.

Qui di seguito si espone una sintesi degli obiettivi:

1. rafforzare i principi e i valori etici che ispirano l'attività di coloro che operano a diverso titolo e mansione nell'Ordine;
2. tenere conto dell'importanza dei ruoli e delle relative responsabilità, al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri istituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità.

Ciascuno degli obiettivi sopra descritti viene perseguito nel rispetto della normativa di riferimento.

Si rappresenta che, relativamente agli obiettivi pianificati, vengono posti in essere le seguenti misure di prevenzione specifiche e i seguenti presidi di trasparenza:

- monitoraggio dell'andamento delle spese
- controllo delle delibere di Consiglio riguardanti le spese
- rispetto delle coperture finanziarie per le delibere adottate.

## **Parte III - La gestione del rischio: metodologia, aree di rischio, processi, valutazione e misure preventive**

### Metodologia

Per gestione del rischio si intende lo svolgimento delle seguenti attività, suddivise per fasi:

1. identificazione delle aree di rischio e dei processi correlati;
2. analisi e ponderazione dei rischi identificati;
3. identificazione delle misure di prevenzione;
4. attività di controllo e monitoraggio.

La metodologia utilizzata è conforme a quanto indicato negli Allegati 3, 4 e 5 del PNA 2013, nell'Aggiornamento del PNA 2015 e nel PNA 2016 per la parte specifica degli Ordini professionali, nonché osservando il criterio della compatibilità di cui all'art. 2 bis comma 2 del D.lgs. 33/2013 e art. 1, comma 2bis L. 190/2012, come novellati da D.lgs. 97/2016.

Il processo di gestione del rischio viene rivisto con cadenza annuale.

Qui di seguito una descrizione delle fasi:

### **Fase 1 - identificazione delle aree di rischio e dei processi correlati**

L'attività di identificazione delle aree di rischio e dei processi sottesi si fonda in parte sulle aree di rischio già normativamente stabilite e in parte sulle aree di rischio conseguenti ad attività specifiche dell'Ordine e viene svolta sulla base:

- della normativa di riferimento in tema di anticorruzione e trasparenza e delle Linee Guida di tempo in tempo adottate dalle Autorità competenti;
- della normativa istitutiva e regolante la professione;
- della normativa interna regolante le attività e l'organizzazione dell'Ordine;
- delle aree specifiche di rischio individuate dal PNA 2016 per Ordini e Collegi professionali;
- dell'operatività in concreto dell'Ordine

Dall'Analisi condotta dal RPCT unitamente agli Uffici preposti, l'Ordine indica, qui di seguito, le aree di rischio individuate e per ciascuna di esse i processi che potenzialmente possono presentare rischi di corruzione, corruzione e mala gestione.

### **Area 1 - Acquisizione e progressione del personale**

Processi:

- Reclutamento e modifica del rapporto di lavoro, Progressione di carriera.

### **Area 2 – Procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture**

Processi:

- Affidamento con procedura ad evidenza pubblica;
- Affidamento diretto.

### **Area 3 - Area affidamento incarichi professionali esterni e incarichi interni**

Processi:

- Affidamento consulenze e collaborazioni professionali;
- Affidamento incarichi a dirigenti, dipendenti, consiglieri.

### **Area 4 - Area provvedimenti amministrativi**

Processi:

- Iscrizioni, Cancellazioni;
- Trasferimenti;
- Esoneri dall'attività formativa;
- Attribuzione di sovvenzioni, erogazioni.

### **Area 5 – Attività specifiche dell'Ordine**

Processi:

- Formazione professionale continua;
- Attività di opinamento parcellare;
- Procedimenti per l'individuazione di professionisti su richieste di terzi;
- Attività elettorali;
- Concessione di patrocinii.

## **Fase 2 - Analisi e Ponderazione dei rischi identificati**

Conformemente alla metodologia di cui all'Allegato 5 del PNA e agli "Indicatori", per ciascun processo, l'Ordine ha individuato un rischio e, per ciascun rischio catalogato, l'Ordine ha stimato il c.d. valore delle probabilità di accadimento e il valore dell'impatto (economico, organizzativo e reputazionale).

La stima della probabilità ha tenuto conto, tra gli altri fattori, dei controlli vigenti, intendendo per tale qualunque strumento di controllo (anche procedure e regolamenti) utilizzato dall'Ordine per ridurre la probabilità del rischio e pertanto considerando la prevenzione che in concreto viene predisposta dall'ente.

Una volta stimati il valore della probabilità e quello dell'impatto, si è proceduto a moltiplicarli per ottenere il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del processo.

#### Valore medio della probabilità:

0 = nessuna probabilità  
1 = improbabile  
2 = poco probabile  
3 = probabile  
4 = molto probabile  
5 = altamente probabile.

#### Valore medio dell'impatto:

0 = nessun impatto  
1 = marginale  
2 = minore  
3 = soglia  
4 = serio  
5 = superiore

La valutazione complessiva del rischio è data dal valore probabilità x valore impatto e la forbice che ne deriva va da 0 a 25 dove:

0 equivale a nessun rischio

25 equivale a rischio estremo

Relativamente alla fase di ponderazione del rischio, questa consiste nel considerare i rischi con la finalità di "pesare" le priorità e l'urgenza di trattamento.

Intervallo da 1 a 5 rischio basso

Intervallo da 6 a 15 rischio medio

Intervallo da 15 a 25 rischio alto

I risultati dell'analisi (rischio basso, medio, alto) sono inclusi nella tabella inserita al paragrafo Misure di prevenzione.

### **Fase 3 - identificazione delle misure di prevenzione**

Le misure di prevenzione si distinguono in "misure obbligatorie" e "misure ulteriori".

#### **Misure di prevenzione obbligatorie**

L'Ordine adotta le seguenti misure obbligatorie per la prevenzione della corruzione:

- Attuazione misure di trasparenza, ovvero pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente e definizione programma di trasparenza nel PTPCT, secondo il criterio della compatibilità;
- Adozione di Codice dei dipendenti generale e specifico e procedura a tutela del dipendente segnalante;
- Fruizione di formazione valoriale e specifica con cadenza annuale sia da parte dei dipendenti che da parte dei Consiglieri;

- Verifica delle incompatibilità ed inconferibilità all'atto del conferimento di incarichi specifici, attraverso la modalità dell'autodichiarazione;
- Gestione dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato, oltre che dell'accesso agli atti.

### **Misure di prevenzione ulteriori e specifiche**

Le misure di prevenzione specifiche sono tarate sulle attività svolte dall'ente e sono indicate nella seguente tabella in correlazione alla operata valutazione del rischio.

Area di rischio	Processo	Sottoprocesso ed evento rischioso individuato	Valutazione complessiva del rischio	Misure di prevenzione e Uffici coinvolti
Gestione del personale	Acquisizione e progressione di carriera	Reclutamento	2	Bando Pubblico Commissione Segreteria
		Avanzamento	1	Segreteria e sindacati <i>Adozione di procedure di controllo periodiche e straordinarie</i>
		Conferimento di incarichi a dipendenti e	0	Segreteria  <i>Adozione di procedure di controllo periodiche e straordinarie. Decisioni Consiglio, controllo dei Revisori e valutazione finale dell'Assemblea degli iscritti</i>
		Missioni e rimborsi e	1	Presidenza e segreteria
Contratti pubblici	Affidamento contratti sopra soglia	Definizione fabbisogno _ Definizione modalità di affidamento	1 1	Consiglio  Consiglio Tesoriere Presidente Segretario
		Individuazione del terzo Verifica corretta esecuzione	0 0	
	Affidamento contratti sotto soglia	Pagamento	0	Tesoriere
	Affidamento collaborazione e consulenze			<i>Evitare con l'applicazione vigilata, da parte del Consiglio dei Revisori e del RPTC, che si manifestino casi di corruzione</i>
Processi finalizzati ad ampliare la sfera giuridica del destinatario con e senza effetti economici diretti	Iscrizioni		0	Consiglio
	Cancellazioni		0	Consiglio
	Trasferimenti		0	Consiglio
	Esoneri dall'attività formativa		0	
	Attribuzione di sovvenzioni, erogazioni		1	Consiglio  <i>Il Consiglio provvede ad esaminare nel rispetto dei termini di legge, secondo</i>

				<i>l'ordine cronologico, le pratiche presentate.</i>
Attività specifiche dell'Ordine	Formazione professionale continua		0	<i>Il Consiglio provvede ad esaminare nel rispetto dei termini di legge, il Responsabile per la prevenzione della corruzione effettuerà un monitoraggio costante regolarità delle procedure adottate, nel rispetto dei termini previsti dalla legge e nel rispetto dell'attuazione dei P.T.P.C. e P.T.T.I.</i>
	Attività di opinamento parcelle		0	
	Procedimenti per l'individuazione di professionisti su richieste di terzi		2	
	Attività elettorali		0	
	Concessione di patrocinii		1	

Tra le misure vanno poi annoverate le attività di monitoraggio svolte costantemente dal RPTC e l'Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza che, in assenza di OIV, viene resa dal Collegio dei Revisori dei Conti.

#### **Fase 4 - Attività di controllo e monitoraggio**

Ferme restando le indicazioni fornite da ANAC nell'Aggiornamento al PNA 2019 e all'ambito dei controlli esercitabili dal RPCT, l'attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure di prevenzione è svolta, oltre che dal RPCT territoriale, anche dal Consiglio dei Revisori dei Conti sotto la responsabilità del Tesoriere.

Egli infatti espone al Consiglio Direttivo e all'Assemblea degli Iscritti le attività, svolte e programmate, tenendo conto del livello di rischio ad esse attribuito.

L'esito dei controlli converge nella Relazione annuale del RPCT pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente che viene anche sottoposta dal RPCT al Consiglio con cadenza annuale per opportune valutazioni.

Relativamente agli obblighi di trasparenza, il RPCT predispone e pubblica l'Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ex art. 14, co. 4, lett. G) del D.Lgs. 150/2009, secondo il principio della compatibilità e applicabilità di cui all'art. 2bis D.Lgs. 33/2013.

Relativamente al monitoraggio, il RPCT può richiedere, in qualsiasi momento e funzionalmente alla propria attività di controllo informazioni utili alla verifica degli obblighi.

Il RPTC opera in conformità delle indicazioni fornite da ANAC con Delibera n. 1064/2019.

Il Responsabile, infine, tiene conto di segnalazioni/reclami non anonimi che evidenzino situazioni di anomalia e configurino la possibilità di un rischio probabile di corruzione.

#### **Altre iniziative**

##### **Rotazione del personale**

In ragione del numero limitato dei dipendenti, la rotazione non risulta misura praticabile nell'Ordine di Venezia

### **Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi**

Il RPCT verifica, attraverso l'autodichiarazione, la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai soggetti cui si intende conferire incarichi.

Il soggetto cui deve essere conferito l'incarico rilascia una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 39/2013 e tale dichiarazione è condizione di acquisizione dell'efficacia della nomina.

Il RPCT svolge questa verifica anche relativamente ai Consiglieri dell'Ordine.

La dichiarazione di incompatibilità viene altresì assunta per i rapporti di collaborazione e consulenza.

### **Conflitto di interesse**

La prevenzione del conflitto di interesse è gestita sia con riguardo ai membri dell'organo consiliare sia con riguardo ai dipendenti. I membri di Consiglio e i dipendenti, rispetto agli atti cui concorrono, sono tenuti a dichiarare preventivamente la sussistenza di conflitti di interesse (individuabili secondo i criteri di cui all'art. 51 del codice di procedura civile) o di altre situazioni che compromettono la serenità di giudizio e, conseguentemente, di astenersi dall'esecuzione delle attività connesse. Specifiche disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti si applicano, oltre che ai dipendenti, anche a terzi collaboratori e a Consiglieri in quanto compatibili.

### **Misure a tutela del dipendente segnalante (whistleblowing)**

Relativamente al dipendente che segnala violazioni o irregolarità riscontrate durante la propria attività, l'Ordine gestisce le segnalazioni in conformità alla normativa di tempo in tempo vigente e alle Linee Guida 6/2015 emanate da ANAC.

La gestione delle segnalazioni, di competenza del RPCT, avviene manualmente in considerazione dell'esiguo numero dei dipendenti e dell'impegno economico che un sistema automatizzato avrebbe comportato.

Il responsabile cura la conservazione delle segnalazioni in maniera separata dalla documentazione ordinaria e nel rispetto della normativa privacy.

Il responsabile tiene un registro in cui vengono annotate la data della ricezione e la data della presa in carico; anche il registro viene tenuto in conformità alla normativa privacy e alla normativa sul whistleblowing.

Il modello di segnalazione è allegato al Codice dei Dipendenti specifico dell'Ordine ed è altresì reperibile nel sito istituzionale dell'Ordine.

La procedura per la gestione delle segnalazioni in oggetto si applica esclusivamente alle segnalazioni pervenute dai dipendenti.

In considerazione della modifica avvenuta nel 2017 dell'art. 54 bis D.Lgs. 165/2001 e della nuova normativa sul Whistleblowing, l'Ordine si adeguerà alle indicazioni che il Regolatore vorrà fornire, nei tempi e con le modalità da questi prescritte.

### **Segnalazioni pervenute da terzi**

Relativamente a segnalazioni pervenute da terzi, il RPCT procede ad una preliminare valutazione e in caso di segnalazione circostanziata svolge le verifiche del caso secondo i poteri di verifica e controllo individuati nella Delibera n. 1064/2019.

## **Parte IV– Sezione trasparenza 2020-2022**

### **Principi**

La predisposizione della presente sezione si conforma al D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2016, alla Delibera ANAC 1310/2016, e alla Delibera ANAC 1309/2016 e attua il criterio della compatibilità e dell'applicabilità di cui all'art. 2-bis del D.Lgs. 33/2013 medesimo.

La valutazione della compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza all'Ordine viene condotta dall'Ordine in base ai seguenti elementi:

- propria attività, missione istituzionale, dimensione organizzativa, propensione al rischio, applicazione dei principi di cui al D.lgs. 165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 bis del DL 101/2013);

- esplicite e specifiche previsioni indirizzate ad Ordini professionali rinvenibili nelle Linee Guida adottate da ANAC.

### **Qualità delle informazioni**

La qualità delle informazioni risponde ai seguenti requisiti:

- tempestività: le informazioni sono prodotte nei tempi previsti e necessari
- aggiornamento: vengono prodotte le informazioni più recenti
- accuratezza: viene prodotta l'informazione in maniera esatta e in materia integrale
- accessibilità: vengono rispettati i requisiti di accessibilità, ovvero le informazioni sono inserite sul sito nel formato previsto dalla normativa

### **Obiettivi e Soggetti responsabili**

La presente Sezione disciplina le modalità che l'Ordine adotta per rispetto della normativa sulla trasparenza, le misure organizzative, i flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti nell'adeguamento, le tempistiche per l'attuazione, le risorse dedicate e il regime dei controlli predisposti.

I soggetti che concorrono all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sono :

Ufficio	Responsabile
Presidente	Dr.ssa PIUMELLI EMMA
Consigliere Segretario	Dr. DOLCETTI PAOLO
Ufficio amministrazione, contabilità	Sig.ra BOLCHI DENISE, Sig.ra CADEDDU ANNA

Il soggetto responsabile della pubblicazione dei dati/documenti sul sito istituzionale/sezione Amministrazione Trasparente è il Dott. VECCHIATO RENATO

### **Modalità di pubblicazione dati e iniziative per la comunicazione della trasparenza**

Ai fini della comunicazione e divulgazione delle iniziative di trasparenza, l'Ordine territoriale adotta le seguenti iniziative:

- Condivide la propria politica sulla trasparenza con i propri iscritti durante l'Assemblea annuale degli iscritti, illustrando le iniziative, anche organizzative, a supporto dell'obbligo;
- Contestualmente all'adozione del PTPCT e al fine di mettere tutti i dipendenti/collaboratori in condizione di assolvere con consapevolezza agli obblighi, organizza un workshop interno (a cura del RPCT) finalizzato alla condivisione del PTPCT, sotto il profilo operativo, e degli obblighi di pubblicazione.

### **Misure organizzative per attuare la trasparenza**

#### Sezione Amministrazione Trasparente

La struttura della sezione "Amministrazione trasparente" riflette l'allegato 1 della Del. 1310/2016 di ANAC e la pubblicazione dei dati tiene conto delle peculiarità e specificità connesse alla natura, al ruolo e alle funzioni istituzionali dell'Ordine, delle indicazioni fornite dal D.L. 101/2013, coordinato con la Legge di conversione n. 125/2013, in materia di adozione dei principi del D.lgs. 165/2001, del criterio della compatibilità e applicabilità stabiliti dal Decreto trasparenza, nonché del principio di semplificazione di cui al disposto dell'art. 3, 1 ter del Decreto trasparenza.

In merito alle modalità di gestione dei documenti presenti nella sezione "Amministrazione trasparente" le informazioni vengono rese disponibili:

- mediante collegamento ipertestuale a documenti già presenti sul sito istituzionale;
- mediante il ricorso alle Banche dati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 bis del D.Lgs. 33/2013;
- mediante pubblicazione del materiale (documento/dato) ad opera del responsabile della pubblicazione.

Tali modalità tengono conto del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati" e delle nuove indicazioni fornite nell'Aggiornamento 2018 al PNA.

#### Modalità di pubblicazione

I dati da pubblicare sono trasmessi dai soggetti responsabili del reperimento/predisposizione all'ufficio dell'Ordine che ne cura la pubblicazione.

#### Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative

Il RPCT monitora l'attuazione degli obblighi previsti in tema di trasparenza, secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio e controllo approvato su base annuale.

Il RPCT, inoltre, produce sempre su base annuale l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ex art. 14, co. 4, let. G, D. Lgs. 150/2009 e a tal fine segue le indicazioni di anno in anno fornite dal Regolatore per la relativa predisposizione.

#### Disciplina degli Accessi

L'Ordine si è dotato di modalità per consentire l'accesso ai propri atti, documenti ed informazioni da parte di "chiunque".

Nell'ottica poi di ulteriormente regolamentare la disciplina degli accessi, in ossequio alla Delibera ANAC 1309/2016 e Circolare Madia 2/2017, in data 02.2017 l'Ordine ha adottato un regolamento specifico disciplinante gli accessi, con cui ha inteso gestire sia l'accesso documentale, che l'accesso civico semplice che l'accesso civico generalizzato ("Regolamento Accessi"). Il Regolamento è corredato della necessaria modulistica e pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente.

**In via di sintesi e nel rinviare al Regolamento citato, l'Ordine segnala le seguenti modalità di accesso:**

##### **1. Accesso civico semplice**

L'accesso civico è regolato dall'art. 5 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 secondo cui "l'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle Pubbliche Amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione".

Informazioni e modulo per la richiesta di accesso civico sono disponibili alla sezione Amministrazione trasparente. L'accesso viene gestito dal RPTC e il titolare del potere sostitutivo è il Presidente dr.ssa Emma Piumelli.

##### **2. Accesso generalizzato (Accesso FOIA)**

L'accesso generalizzato è regolato dagli articoli 5 e 5bis del D.Lgs. n. 97/2016 secondo cui "*Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis*".

Informazioni e modulo per la richiesta di accesso civico generalizzato sono disponibili alla sezione Amministrazione trasparente. L'accesso viene gestito dal personale dell'ufficio.

##### **3. Accesso agli atti o documentale**

L'accesso agli atti regolamentato dalla L. 241/1990 e s.m.i.

Nella sezione amministrazione trasparente sono pubblicate le modalità di inoltro dell'istanza di accesso agli atti.

#### **Registro degli Accessi**

L'Ordine nel rispetto della normativa sulla privacy, tiene il Registro degli accessi, consistente nell'elenco delle richieste delle 3 modalità di accesso con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta, nonché del relativo esito con la data della decisione.

Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg.UE 2016/679)

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è rimasto sostanzialmente inalterato. Perciò prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti contenenti dati personali, è necessario verificare che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

Il Responsabile della Protezione dei Dati-RPD è comunque chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del RGPD).

Presso l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Venezia, le funzioni di Responsabile Protezione Dati sono svolte dal dott. Emiliani Ettore.

## **IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

Dr. VECCHIATO RENATO